

Sintesi Descrittiva

[prima bozza del 14/08/2023 - suscettibile di integrazioni e modifiche]

CIRCUITO APPENNINO

Rigenerazione turistica e valorizzazione sostenibile dei luoghi tra sentieri e percorsi ciclabili nell’Appennino Modenese

La proposta progettuale “**CIRCUITO APPENNINO**”, predisposta dall’aggregazione di piccoli comuni della provincia di Modena a valere sull’AVVISO PUBBLICO del Ministero del Turismo (17/07/2023), con capofila il **Comune di Fiumalbo** e quali partner aggregati i **Comuni di Montecreto, Palagano e Guiglia**, nasce dalla volontà di cooperazione territoriale strategica - già in essere su ulteriori direttrici – al fine di promuovere in sinergia zone e territori diversi dell’Appennino Modenese, attraverso l’obiettivo condiviso di mettere a sistema risorse e specificità dei luoghi in funzione ambientale e turistica.

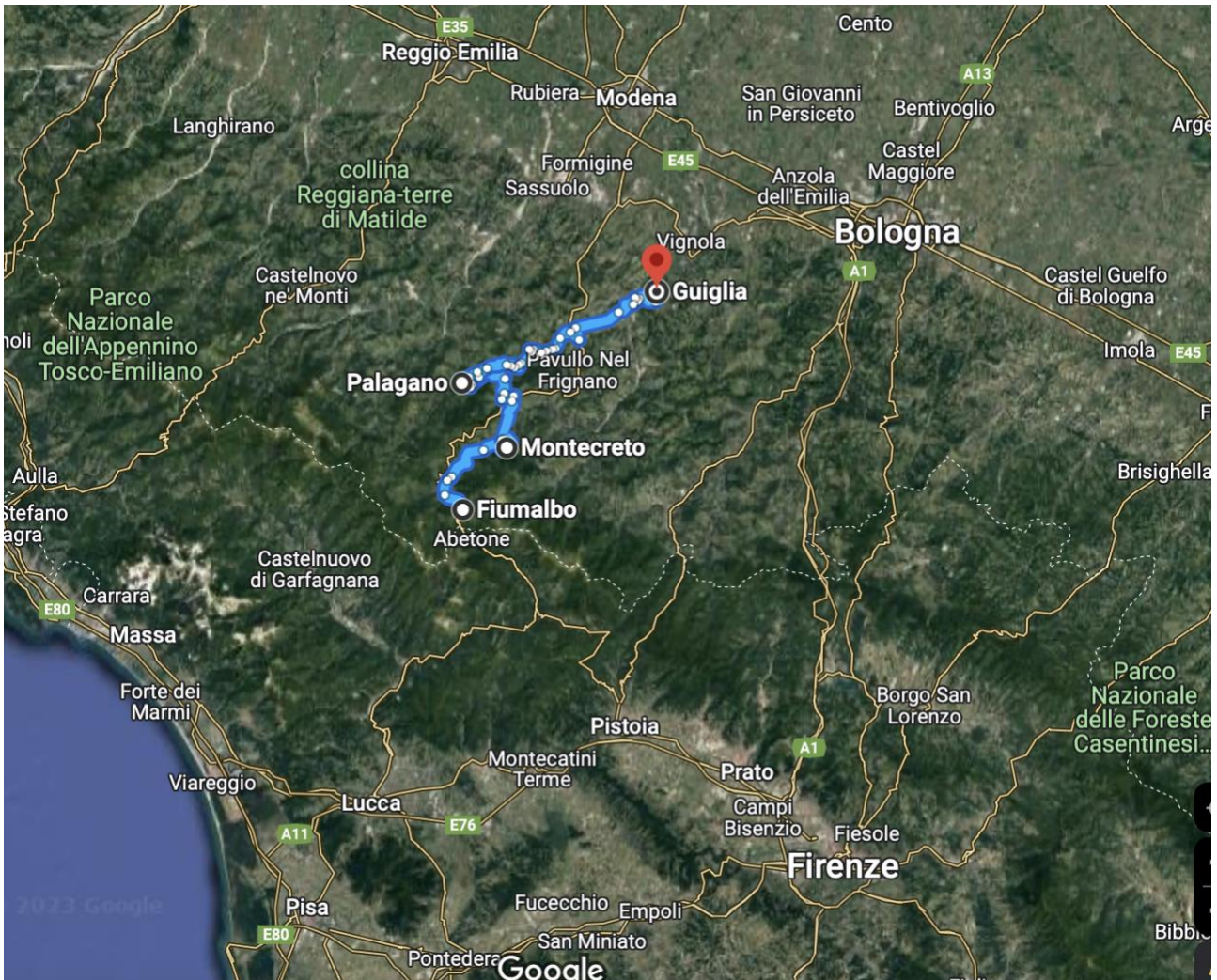
L’idea fondamentale è quella di uscire dalla logica della stagionalità estate/inverno, sempre meno premiante sia in termini di sostenibilità che di sviluppo economico, attraverso la costruzione di un vero e proprio “circuito dei luoghi e dei territori”, che riesca ad amplificare e portare al suo interno attrattività in entrata su entrambe i versanti dell’appennino modenese, sia dalla confinante Toscana, su cui Fiumalbo ha già flussi tradizionali sia dalla pianura modenese e dalle province limitrofe.

I diversi territori che trovano spazio nel progetto condiviso, pur accomunati dalla matrice appenninica, offrono il valore aggiunto della differenza di luoghi, ambienti naturali, storie e tradizioni culturali e locali che spesso fanno fatica, prese per singolo comune, a far emergere quella “vocazione turistica” cui fa riferimento l’Avviso e che oggi potrebbe disporre di notevoli driver in termini di innovazione, accessibilità, valorizzazione e promozione turistica su scale diverse e target opportunamente definiti.

Il percorso ideale che fa di questi comuni un “circuito” (**figura 1**), è caratterizzato inoltre da più “passaggi e attraversamenti” cui i 4 comuni storicamente fungono da stazioni di accesso e/o di presidio e passaggio, consentendo al tempo stesso di trovare specificità caratterizzanti ed itinerari comuni o potenzialmente inter-dipendenti: **Fiumalbo e il Parco del Frignano** con i suo ambienti ed habitat naturali e le molteplici opzioni e percorsi di fruizione “slow” (passeggiate, mountain bike, percorsi a cavallo); **Montecreto** con il **Parco dei Castagni** all’interno del **Parco Regionale dell’Appennino Modenese** ed i sentieri escursionistici, oltre ai fabbricati e alle architetture **dell’antico borgo medioevale**; **Palagano** all’interno della **Valle del Dragone** e con il **Parco della Resistenza del Monte Santa Giulia**, anch’esso con i percorsi di trekking e mountain bike ed i diversi sentieri escursionistici a solcarne l’intero territorio comunale, oltre alle diverse aree outdoor per lo sport ed il benessere; infine **Guiglia**, inserito nel **Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina** e parte **dell’Unione Terre dei Castelli**.

“Progetti di valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificati dall’istituto nazionale di statistica come comuni a vocazione turistica, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale”.

[Avviso Pubblico – Ministero del Turismo - Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione turistica]



(figura 1)

Facendo leva quindi su questa molteplicità di luoghi e ambienti, i **4 comuni** co-progetteranno un circuito turistico su **2 asset principali**, sfruttando le tipologie di intervento ed il contestuale sviluppo di altre progettualità già finanziate o in corso di approvazione:

- ciascun comune individuerà all’interno del progetto piccole infrastrutture turistiche e/o aree potenzialmente attrattive all’interno del territorio comunale al fine di rqualificarne accessibilità, ripristino ambientale e servizi caratterizzate principalmente dal **focus della ciclabilità, sentieristica e attività outdoor**, implementando, potenziando e perfezionando al tempo stesso forme di mobilità sostenibile in funzione di un offerta turistica diversificata. Verrà messa inoltre in programma anche **la connettività in sicurezza e la segnaletica diffusa tra i centri e le aree urbane dei 4 comuni e le ciclovie principali** che attraversano il territorio provinciale e regionale;

“Progetti di valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificati dall’istituto nazionale di statistica come comuni a vocazione turistica, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale”.

[Avviso Pubblico – Ministero del Turismo - Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione turistica]

- i 4 comuni inoltre, stante la frammentarietà e lo scarso accesso alle informazioni, dei diversi portali e delle spesso inutilizzate app, svilupperanno **uno strumento digitale comune e completo**, al fine di consentire una completa ed esaustiva “narrazione di circuito”, con approfondimenti tematici, storici e culturali, fruizione agevolata per le diverse disabilità, proposte di pacchetti comuni di per la fruizione turistica destinati a target diversi di potenziali utenti, costruzione di un network di territorio e di marketing territoriale integrato;

Su questi 2 asset principali, agirà un **Piano di Comunicazione del circuito Appennino**, che accompagni la realizzazione del progetto sin dalle prime fasi di sviluppo e implementazione e ne garantisca la sostenibilità dell’offerta turistica oltre il progetto, ed in diretta connessione, integrazione ed interoperabilità con la piattaforma nazionale del Ministero del turismo www.italia.it

Il progetto sarà impostato a **valenza pluriennale, 2023-2025**, con una domanda di finanziamento per il massimo dell’importo previsto (1.500.000,00) distribuito all’interno delle diverse fasi di sviluppo, nel cronoprogramma finanziario previsto dalla modulistica di progetto.

Il progetto verrà presentato dall’aggregazione “Circuito Appennino”, attraverso il comune capofila, secondo le modalità e le scadenze previste dall’Avviso Pubblico del Ministero del Turismo.

La presente sintesi descrittiva verrà sviluppata ed ampliata a partire dai macro-obiettivi sopra esposti e dalle direttrici comuni evidenziate, nel progetto finale presentato attraverso il modulo A messo a disposizione sul sito del Ministero del Turismo e preventivamente condiviso ed approvato insieme ai suoi allegati da tutti i Comuni dell’aggregazione.